CAMBAS DE LINNA

Portatori di una cultura popolare

PROGETTO IS CAMBAS DE LINNA: PORTATORI DI UNA CULTURA POPOLARE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE

1. **Il progetto "Is Cambas de Linna: Portatori di una cultura popolare"**

   1.1. Storia della maschera
   1.2. Obiettivi
   1.3. Azioni e attivita'
   - **Start up e organizzazione**
   - **Realizzazione di un video-documentario dedicato alle origini della maschera**
   - **Laboratorio permanente di trampoli e costituzione del gruppo ufficiale dei Cambas de Linna**
   - **Realizzazione di una mostra dedicata alla maschera**

   1.4. Raggiungimento degli obiettivi e risultati

2. **Pubblicità e divulgazione**

3. **Aspettative future e conclusioni**

Il progetto " Is Cambas de Linna: Portatori di una cultura popolare"

Storia della maschera

Il progetto "Is Cambas de Linna: portatori di una cultura popolare" è un progetto di valorizzazione culturale e territoriale portato avanti dalla Associazione Circo Mano a mano , dalla Pro Loco di Guspini e dalla Associazione culturale In Coro, e finanziato dalla Fondazione Banco di Sardegna.

Il progetto prende vita dalla necessità espressa dal territorio di valorizzare la maschera dei Cambas de Linna, antica figura guspinese che vanta la particolarità di utilizzare i trampoli. La figura dei Cambas de Linna compare per la prima volta negli anni '50, durante un carnevale. Altissimi uomini dal viso truccato di nero, si aggiravano magicamente in cerca di frittelle e vino. L'usanza nasce dal gioco di alcuni giovani dell'epoca che imitando degli acrobati del circo visti nei dintorni del paese, impararono l'uso dei trampoli e decisero di apparire durante i carnevale per spaventare i loro concittadini. Poco dopo la maschera sparì all'improvviso, così com'era apparsa, lasciando solo alcune foto e testimonianze alla comunità. Tuttavia la figura dei Cambas de linna rimane impressa nella memoria del Paese che negli anni '90 dedica a questa misteriosa figura il Carnevale, che da allora porta il nome di Cambas de Linna. In questa occasione alcuni giovani attori guspinesi, che avevano potuto apprendere l'arte dei trampoli in occasione del festival Cantieri Teatrali di Montevecchio, decidono di far rivivere la tradizione presentandosi durante il carnevale sui trampoli. Da allora il carnevale guspinese è aperto da un gruppo di trampolieri.

Alcuni degli attori che nel 1990 decidono di far rivivere la maschera e la tradizione, con gli anni sentono l'esigenza di trovare un'identità e di re-interpretare la maschera con dei tratti tipici della Sardegna, dando vita alla maschera attuale che utilizza abiti di juta, campanacci e "su muccadori", e che interpreta un gregge dall'aspetto umano e al tempo stesso animalesco, quasi onirico.

Nel 2014 in collaborazione con gli attori del territorio, danno vita al progetto Cambas de Linna : Portatori di una cultura popolare, per fare in modo di far nascere a Guspini un gruppo ufficiale dei Cambas de Linna, in un'ottica di valorizzazione culturale e turistica del territorio.

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di coinvolgere i cittadini nella produzione culturale e nella valorizzazione del patrimonio della comunità di appartenenza, innescando attraverso lo strumento veicolato dell'arte, processi di sviluppo. Attraverso azioni di valorizzazione della cultura si è mirato infatti ad aumentare l'attenzione turistica sul territorio anche in momenti non strettamente legati ai flussi turistici estivi, stimolando in modo prevalente anche il turismo locale, ovvero il turismo dalla Sardegna per la Sardegna.

Nello specifico, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

1-Aumentare l'attenzione turistica sul territorio di Guspini, con particolare riferimento al turismo interno e a migliorare i flussi turistici in periodi non convenzionali.

2-Coinvolgere i giovani nella trasmissione della cultura locale, responsabilizzandoli sul loro ruolo.

3- Coinvolgimento di giovani in attività culturali e sportive

4- Favorire lo scambio di saperi e il confronto con altre culture e sub-culture attraverso la costruzione di reti

5- Rieducare alle arti manuali e all'importanza degli antichi mestieri e alla conservazione della lingua tradizionale

Azioni e attività realizzate

Start up e Organizzazione:

La fase di start up prende avvio nel mese Ottobre 2014 inseguito all'accettazione del contributo da parte della Fondazione Banco di Sardegna in data 10/07/2014, ha avuto una durata di 3 mesi e si articola nelle seguenti fasi:

- Riunioni con i partner di progetto per la programmazione delle attività
- Contrattazione docenti e personale (Coordinatrice generale) per la realizzazione delle attività
- Organizzazione logistica degli spazi e delle aule per la realizzazione dei corsi;
- Richiesta di preventivi per la realizzazione di trampoli propedeutici e trampoli di legno e scelta del fornitore
- Realizzazione del sito internet dedicato al progetto e del materiale divulgativo relativo alle attività e al progetto stesso
- Predisposizione delle azioni di monitoraggio del progetto

Il coordinamento generale del progetto è stato affidato alla Dott.ssa Maura Fois, esperta in progettazione europea e nella gestione di progetti sociali, culturali e di cooperazione internazionale. Il coordinamento si è occupato di tenere i rapporti con i partner e con l'ente finanziatore,di gestire e coordinare le attività di progetto in relazione al cronoprogramma, ai risulati attesi e in relazione ai rapporti con fornitori , docenti e soggetti beneficiari; realizzare il materiale divulgativo del progetto e del sito internet ; curare la rendicontazione e la gestione finanziaria del progetto.

Azione 1 -Realizzazione di una ricerca sulle origini della maschera dei Cambas de Linna

L'azione ha previsto la consultazione di biblioteche e archivi storici e interviste agli abitanti e alla comunità del territorio di Guspini (VS). La ricerca è stata realizzata sotto forma di un video-documentario prodotto dalla Illador Films, e ha l'obiettivo di presentare i Cambas de Linna alla comunità sarda, nazionale e internazionale, raccontando , oltre alla storia e alla tradizione della maschera, il progetto e i risultati ottenuti grazie alle sue attività.
Il documentario sarà presentato in occasione del Carnevale Cambas de Linna 2016 e sarà disponibile sul sito internet ufficiale del gruppo Cambas de Linna. Sarà inoltre distribuito alle istituzioni, scuole e associazioni del territorio.
La produzione del documentario è stata affidata alla Illador Films. Fondata nel 2009, da Massimo Gasole, filmmaker sardo diplomato in musica elettronica e con un master in produzione video, la Illador Films è una casa di produzione video indipendente le cui produzioni spaziano a 360°. Dal videoclip musicale, ai video istituzionali e promozionali per aziende, festival, artisti, alla produzione di documentari. Di recente produzione i documentari “Entre la Tierra y el Mar” realizzato in collaborazione con la Onu peruviana per la comunità di pescatori del villaggio di San Juan de Marcona, e “Santa Teresa –una mano tira l’altra-“ realizzato in collaborazione con il progetto Mano, il collettivo Sardarch e il Comune di Cagliari.

Durata Azione:da Gennaio 2015 a Luglio 2015.
Presentazione video documentario: Febbraio 2016

Partner Coinvolti: Ass. Circo Mano a Mano, Pro Loco di Guspini, Ass. In Coro

Azione 2- Laboratorio permanente di trampoli e costituzione del gruppo dei Cambas de Linna

Il laboratorio permanente di trampoli è probabilmente l'azione più importante del progetto. Consente infatti di tramandare concretamente alle generazioni future l'arte dei trampoli .
Il laboratorio si è rivolto a tutti i giovani e adulti della comunità guspinese che si sono cimentati in questa antica ma allo stesso tempo innovativa arte. Il laboratorio ha formato i beneficiari, alla totale padronanza dello strumento, il trampolo, fornendo non solo le competenze fisiche e sportive, ma anche competenze in campo teatrale e interpretativo, necessarie per la " costruzione" della maschera e della sua identità, in un'ottica quindi di eredità culturale e di sostenibilità.
I beneficiari sono stati in totale 20 abitanti del Comune di Guspini, con un range di età compreso tra i 17 e i 50 anni.

I corsi sono stati tenuti da tre dei fondatori del gruppo originario dei Cambas de Linna:

Mirko Ariu professionista di circo, acrobata e artista di strada. Si forma principalmente come acrobata e come clown e affina la sua formazione frequentando corsi in Spagna, Francia e Argentina, tra i quali: Corso di equilibrismo e clown curato da Andreas Hecker; verticalismo e acrobatica di coppia con Clot Vittoria presso il centro di creazione Central de Circ di Barcellona; corso di Acrosport col prof. Juan Jordà presso la scuola di acrobati Le Tramp di Buenos Aires.
Incentra inoltre la sua formazione teatrale come attore comico studiando tra gli altri con Nicola Rignanese, Giovanni Dispenza e partecipando al Laboratorio Zelig di Bologna.
La sua esperienza ormai decennale come artista lo ha visto fondatore di diverse compagnie di circo locali e internazionali e ideatore e creatore di spettacoli di strada e da palco. Lavora inoltre come attore in teatro, cinema e televisione.
Conduce corsi di verticalismo , equilibrismo ,acrobatica e discipline circensi e collabora nella creazione di spettacoli didattici all'interno di diversi progetti in ambito regionale.

Cristian De Logu Diplomato presso l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Cagliari, comincia la sua carriera da allenatore sportivo. Nel 1997 incontra il teatro frequentando i Cantieri di lavoro teatrale di Montevecchio, organizzati dalla compagnia Carpe Diem e seguendo quindi laboratori di importanti attori del panorama nazionale tra cui Ascanio Celestini, Renata Palminiello, Marco Cavicchioli, Arianna Scomegno, Leonardo Capuano, Rita Pelusio, Veronica Cruciani, e altri.
Concentra la sua formazione sul teatro di strada scegliendo come maestri Michele Monetta (Mimo corporeo astratto, Commedia dell'arte e Tecniche di movimento), Benito Ramon "Coco" Leonardi (Metodo Stanisvlaskij), Pau Kevin Crawford (Educazione della voce), Michèle Kramers (l'Attore negli spazi aperti), Malachi Bogdanov (Regia innovativa e sceneggiatura), Isabella Carloni (Recitazione), Louise Lorraine Warner (Danza classica, moderna e tap dance),Vanda Moretti (Danza e teatro verticale), Elena Manni (Tessuto aereo).
Nel 2010 è creatore di Circovagando, un'impresa culturale impegnata nell'organizzazione e gestione di progetti di motricità e pedagogia circense per l'infanzia, di progetti ludico-didattici all'interno di scuole materne, elementari, medie e superiori, centri di aggregazione sociale, comunità alloggio per anziani.

Federico Saba Attore professionista, inizia i suoi studi nel 1997 frequentando i laboratori proposti dalla Riverrun di Cagliari e dal Festival Cantieri Teatrali di Montevecchio della Compagnia Carpe Diem, studiando tra gli altri con Marco Cavicchioli, Veronica Cruciani, Rita Pelusio, Nicola Rignanese. Partecipa come attore nella produzione di diversi spettacoli a livello regionale e

nazionale e internazionale tra i quali ricordiamo " Canzoni popolari" per la regia di Veronica Cruciani e Uomini di Guido Tuveri
Conduce laboratori di avvicinamento al teatro e alla giocoleria. Ultimamente partecipa a diversi spettacoli educativi, trattando i temi dell'educazione ambientale e alimentare, portati avanti in ambito regionale da diverse compagnie del settore come Riverrun e il Teatro dei ciliegio

Mirko Ariu , Cristian de Logu e Federico Saba hanno apportato al progetto, oltre all'esperienza professionale, l'esperienza pregressa dei Cambas de Linna. Sono infatti loro alcuni di quei giovani che avendo acquisito lezioni di equilibrismo e trampoli , decidono insieme ad altri coetanei di far rivivere alla comunità guspinese il ricordo e l'esperienza dei trampolieri durante il carnevale di Guspini nel 1997. Costituiscono infatti insieme in quegli anni l'associazione Compagnia Teatrale Gli Argonauti con l'obiettivo di valorizzare la maschera dei Cambas de Linna. L'associazione si accorpa più tardi all'Associazione Circo Mano a Mano, capofila del progetto, continuando a sviluppare e a far crescere il processo di valorizzazione della maschera guspinese.

Organizzazione e logistica

I corsi si sono svolti nei locali del Centro Culturale Case a Corte di Guspini, un complesso di architettura tipica campidanese, destinato a diventare un Museo sull'apicoltura e attualmente date in concessione alla Associazione In Coro, partner del progetto.
Il corso ha preso avvio nel mese di Aprile 2015 ed è stato preceduto da una fase di "reclutamento" di circa due mesi. La pubblicizzazione dell'iniziativa è avvenuta tramite la organizzazione di una parata di trampolieri accompagnata dalla distribuzione di locandine e flyer in occasione del carnevale 2014 e nei principali luoghi di aggregazione e di interesse. La divulgazione del laboratorio è stata inoltre fatta "porta a porta" al fine di condividere il più possibile con gran parte della comunità guspinese, il progetto.
Sono state inoltre organizzate due giornate di presentazione durante le quali i docenti hanno aperto i laboratori a tutta la comunità guspinese.
Il laboratorio ha preso ufficialmente avvio nel mese di Aprile 2015 ha avuto una durata totale di 100 ore suddivise in incontri di circa 3 ore ciascuno con cadenza bisettimanale . Sono state realizzate poi delle giornate intensive e degli incontri extra in prossimità della prima uscita in pubblico del gruppo. Le lezioni hanno seguito il seguente calendario:

MESE	GIORNO
APRILE	8,9, 14,16,21,23,28,30
MAGGIO	5,7,12,14,19,21, 26,28
GIUGNO	3,4,9,11,16,18,23,25,30
LUGLIO	2,7,9,10,11

Dal momento che gli incontri si sono tenuti il martedì, è stato deciso di replicare alcune lezioni del laboratorio a Cagliari (in totale 30 ore), per consentire la frequenza anche ai giovani guspinesi che frequentano l'Università di Cagliari che pur fortemente motivati, non riuscivano a conciliare i loro impegni universitari con il laboratorio.
Per economizzare le risorse, le repliche delle lezioni sono state condotte esclusivamente dal docente Mirko Ariu, attualmente residente a Cagliari
I laboratori si sono concentrati principalmente sulle tecniche di equilibrio e sull'uso dei trampoli. La parte tecnico-pratica, oltre alla fase di preparazione fisica e di rilassamento muscolare finale, è

stata sempre accompagnata da giochi teatrali al fine di sviluppare dinamiche gruppali . Alcune lezioni sono state invece dedicate al lavoro teatrale sulla maschera e sul personaggio, approfondendo tecniche di interpretazione teatrale e di ascolto reciproco. Fondamentale è stato il lavoro di ricerca e creazione di un codice codificato tra il gruppo e la " Garrotta", ovvero con il personaggio che tradizionalmente sta a terra conducendo il gruppo.
Dato l'uso di campanacci nel costume e nella maschera dei Cambas de Linna si è ritenuto opportuno, in un'ottica di completezza e continuità, fornire al gruppo anche competenze legate alla cognizione corporea e del ritmo, aggiungendo ai moduli didattici previsti nel progetto preventivo uno studio intensivo sul ritmo e sulla body percussion (percussione corporea). Il Laboratorio di percussioni e cognizione corporea della durata di 10 ore si è tenuto a Guspini sempre nel Centro Culturale Case a Corte , ed è stato curato dalla docente Catia Castagna.

Catia Castagna attrice professionista, musicista e trampoliera. Dedica la sua gioventù a studiare con importantissimi maestri del panorama nazionale :studia voce teatro e movimento con Julia Varley e Roberta Carreri Tina Nielsen dell'Odin Teatret e si dedica poi al ritmo studiando tecniche della percussione giapponese con Rita Superbi e con i maestri giapponesi Ondekoza. Negli ultimi anni diventa maestra di Pilates Mat, aggiungendo questa disciplina ai laboratori di teatro, ritmo, risveglio corporeo che conduce, concentrando la sua attività principalmente su minori a rischio e anziani, collaborando con cooperative sociali, associazioni, teatri e istituzioni.

Ai beneficiari sono inoltre state trasmesse le tecniche per la creazione delle maschere e per la realizzazione dei trampoli e dei costumi. Ad eccezione dei trampoli "da scena" , che sono stati realizzati da un falegname di Guspini, tutti gli elementi che caratterizzano la maschera dei Cambas de Linna sono stati creati e realizzati dai maestri del corso, a partire dalle maschere, dai trampoli propedeutici per gli allievi, e dai costumi di scena. La scelta è stata determinata dall'intenzione di mantenere la maschera nella tradizione popolare, e di fornire quindi tutti gli elementi pratici affinchè la tradizione possa mantenersi viva in maniera autonoma e sostenibile

L'Esordio del Gruppo Ufficiale dei Cambas de Linna
Il nuovo gruppo ufficiale dei Cambas De Linna esordisce in pubblico all'interno dell'ex complesso minerario Piccalinna di Montevecchio , in occasione del Festa delle birre artigianali sarde “Birras”.
La suggestività di un luogo, la miniera, così determinante per la vita della comunità guspinese e il sapere che per la prima volta dietro quella maschera c'erano giovani guspinesi, coscienti e sensibili verso un patrimonio culturale da conservare gelosamente e da mostrare con fierezza, lo ha reso un esordio intenso e speciale per gli abitanti del territorio.

Dal loro esordio, il giovane gruppo dei Cambas de Linna di Guspini viene richiesto per la loro unicità e spettacolarità in svariati eventi e manifestazioni del panorama culturale sardo:

- Festival Med in Art III Edizione- Samassi (CA) -7 Agosto- performance con Enzo Favata
- Calici di Stelle - IX Edizione Sorso (SS) - 8 Agosto
- Festival BaB Bimbi a Bordo -Festival di letteratura per bambini-III Edizione Guspini (VS) - 28 e 30 Agosto
- Sa Ruga Vico II- Festival Internazionale di arti di strada- Cagliari- 16 e 17 Ottobre

Durata dell'azione: Da Marzo a Luglio 2015
Partner Coinvolti: Ass. Circo Mano a Mano , Ass . In Coro

Il Laboratorio di trampoli è sicuramente l'azione più importante e sostenibile del progetto in quanto ha assunto realmente l'accezione di “permanente”. I docenti e il neo gruppo di trampolieri continua a riunirsi con cadenza settimanale per allenare e praticare l'uso dei trampoli e per studiare nuove performance e “apparizioni”. Il laboratorio continua a richiamare iscritti e si vedono tangibilmente già i primi frutti, in quanto i trampolieri sono già in grado di tramandare la tecnica dei trampoli e di sostenere i maestri e i nuovi iscritti nel processo di apprendimento.
Il gruppo dei Cambas de Linna ha inoltro iniziato una serie di attività nella città di Guspini, tra le quali la realizzazione di una piazzetta e di un murales dedicato ai Cambas De Linna, all'interno del concorso “ Decoriamo Su Bixinau” promosso dalla consulta giovanile di Guspini. All'interno dello stesso concorso è stato dedicato un altro murales ai Cambas de Linna, e entrambi hanno vinto rispettivamente il primo e il secondo premio votati dalla giuria, cosi come la piazza di recente inaugurata dal Comune di Guspini con il nome di Cambas de Linna .

Azione 3- Allestimento di una mostra dedicata alle origini e al futuro dei Cambas de Linna

Come precedentemente comunicato nella istanza di rimodulazione, la presente azione sostituisce l'idea di organizzare una mostra regionale sulle antiche tradizioni isolane connesse alle nuove forme d'arte, come da progetto preventivo. L'azione è stata soggetta a una rimodulazione di budget (dovuta ad alcuni contributi previsti che invece non sono stati concessi all'organizzazione). Tuttavia la scelta di incentrare la mostra solo sui Cambas de Linna ha portato una forte attenzione da parte della comunità sarda sulle origini e sugli sviluppi della maschera.
L'allestimento della mostra ha previsto una scelta di materiali naturali e/o di riciclo inerenti alla maschera dei Cambas de Linna (legno, juta,ecc) e ha affrontato tematicamente la storia, le origini, il progetto e il futuro della maschera guspinese.
La mostra è stata allestita all'interno della Mostra del Carnevale guspinese , tenutasi a Guspini dal al e organizzata dalla Pro Loco di Guspini, partner del progetto.
É stata inoltre replicata nei suggestivi locali della Miniera di Piccalinna a Montevecchio, in occasione della prima uscita dei Cambas de Linna durante la IX edizione della manifestazione Birras- Festa delle birre artigianali sarde, ottenendo così l'attenzione da un alto numero di fruitori e visitatori del festival. La mostra ha così permesso di incrementare l'azione di pubblicizzazione e di divulgazione del progetto, inserendo delle descrizioni del progetto e garantendo visibilità ai partner e agli enti finanziatori.

Durata dell'azione: Gennaio -Luglio 2015
Partner coinvolti: Ass. Circo Mano a Mano, Pro Loco di Guspini

CARNEVALE
GUSPINESE '97
Cambas
de Linna
PRO LOCO
Giovedì 6 Febbraio
Carnevale dei Bambini
Domenica 9 Febbraio
Sfilata dei carri
Martedì 11 Febbraio
Sfilata dei carri
Ballo in piazza

Raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi

Il progetto Cambas de Linna: portatori ha avuto un impatto importante sia sul territorio che sulla comunità guspinese. Ha potuto infatti raggiungere, tramite alle attività realizzate, i risultati attesi dal progetto:

1. Valorizzazione culturale e territoriale della maschera guspinese Is Cambas de Linna
2- Formazione di giovani trampolieri e costituzione del gruppo ufficiale dei Is cambas de linna
3- Coinvolgimento di giovani e di artisti isolani nella valorizzazione del carnevale e della maschere sarde
4- Stimolare le amministrazioni pubbliche e gli enti locali a riconoscere il dovere morale di valorizzare e mettere in rete il patrimonio culturale e popolare del del loro territorio

La realizzazione della del video-documentario (azione 1) e della mostra sulle origini e sul futuro dei Cambas de Linna (azione 3) hanno infatti contribuito al processo di valorizzazione culturale incrementando la conoscenza e la informazione sulla maschera, sia a livello territoriale che regionale, e ha reso più consapevoli gli abitanti del territorio del patrimonio culturale e popolare in possesso.
Il progetto inoltre, nella sua attività forse più importante ovvero il Laboratorio permanente di trampoli (azione 2) è riuscito a stimolare gli abitanti di tutte le età a mettersi in gioco, diventando acrobati e trampolieri e diventando portavoce di una tradizione popolare, proiettata però verso il futuro. Il laboratorio ha avuto un'alta e costante partecipazione ed è stato costituito il Gruppo ufficiale dei Cambas de Linna.
Attraverso l'attività di informazione e di divulgazione del progetto è riuscito a stimolare la creatività di giovani artisti sardi e gli abitanti di Guspini, dimostrata per esempio dalla presenza di ben due murales dedicati ai Cambas de Linna all'interno del concorso Decoriamo Su Bixinau promosso dalla consulta giovanile del paese, entrambi vincitori del concorso. Questo risultato, per quanto non strettamente connesso alle attività progettuali, dimostra come il progetto abbia influito positivamente sulla comunità e come il processo di valorizzazione sia stato efficace anche sui beneficiari indiretti.
Infine, il vedere finalmente un folto gruppo di guspinesi motivato a far vivere e viaggiare la maschera simbolo del territorio guspinese, ha stimolato le collaborazioni tra istituzioni e associazioni del territorio, che spinti dal raggiungimento dei risultati del progetto, hanno dato vita nel frattempo a nuove progettualità e a nuove idee di valorizzazione turistica e culturale del territorio.

Divulgazione e pubblicità

Il progetto è stato divulgato principalmente sui social media ,in particolar modo su Facebook nella pagina Cambas de Linna. E' stato poi realizzato un sito internet www.cambasdelinna.com dedicato alla maschera e al progetto, che affronta la maschera dalle origini ai giorni d'oggi, e offre una importante vetrina al gruppo ufficiale in quanto riporta tutti gli appuntamenti passati e futuri dei Cambas de Linna. Il sito riporta anche la possibilità di mettersi in contatto diretto con gruppo per la contrattazione di performances e apparizioni, attraverso la sezione Booking del sito.

E' stata fatta anche un'attività di divulgazione e di ufficio stampa nel territorio. Viene infatti pubblicato uno speciale sui Cambas De Linna nella Gazzetta del Medio Campidano del 01/05/15 a cura di Francesca Tuveri.

La ricerca e il video-documentario garantiranno inoltre ampia pubblicizzazione ai risultati del progetto, al gruppo ufficiale dei Cambas de Linna e ai partner e alle istituzioni che hanno partecipato alla realizzazione del progetto. Il documentario sarà presentato in occasione del Carnevale 2016 a Guspini e verrà poi distribuito sul territorio a istituzioni, scuole e associazioni del terzo settore. L'organizzazione insieme alla Illador Films presenteranno il lavoro documentaristico in diversi festival e contest per poter ampliare esponenzialmente la visibilità dello stesso.
In tutte le azioni di pubblicizzazione e di divulgazione si è garantita la visibilità di tutti i soggetti partner, e in particolare della Fondazione Banco di Sardegna che ha finanziato il progetto.

GUSPINI

Corso di equilibrismo per i futuri trampolieri "Cambas de linna"

AAA. Cercasi aspiranti trampolieri per entrare nei panni – e nei trampoli, naturalmente – del gruppo permanente dei *Cambas de Linna*, la maschera-simbolo del Carnevale guspinese che dagli anni '50 del secolo scorso si associa a questa festa, "tenendo a battesimo" il corteo di carri allegorici che precede.
Ancheggiano eleganti su trampoli alti più di un metro, *su maccadori* rosso in testa, una maschera sul viso e un abito povero ricavato da un sacco di iuta.
A terra, *Su Garottu*. Maschera di carta pesta o di legno prima usata dai cavalieri nelle pariglie, oggi dai *Cambas de linna*, con precise funzioni di raccordo con il pubblico, di difesa, controllo. Un bastone nodoso, *su maccadori*, in viso la maschera, addosso un modesto abito femminile. Ad aumentarne il fascino contribuisce l'origine tuttora incerta. Così l'uso dei trampoli, strumento adoperato *illo tempore* e un po' in tutto il mondo con connotazioni differenti…
E se le ricerche storiche dimostrano che le origini dei trampolieri sono antiche e legate a funzioni pratiche di controllo delle greggi, di attraversamento delle paludi e dei corsi d'acqua in genere - come insegnano gli omonimi uccelli -, fino ai primi del '900 i postini francesi utilizzavano i trampoli per la consegna a domicilio mentre più lontano, nello spazio e nel tempo, la civiltà dei Maya se ne serviva per poter scorgere il "Male" da una visuale privilegiata.

"Un tempo a Guspini - racconta Cristian De Logu, uno dei *Cambas de linna* "senior" - raggiungevano 4 metri di altezza e avevano una maschera facciale composta da due pezzi (rappresentanti una parte buona e una cattiva) che fu poi sostituita da un trucco sul viso a base di carbone. L'origine - aggiunge - è ascrivibile alla tradizione circense: era infatti di casa, anche a Guspini, il circo Zanfretta. Così il signor Piero Loi, insieme ad un amico, prese in prestito l'idea delle lunghe gambe di legno dei trampolieri, "forgiandone" di simili con le tavole in cui si faceva asciugare il formaggio".
Oggi i *Cambas de linna* "senior" insegnano l'arte dei trampoli - le iscrizioni sono ancora aperte - nei corsi di equilibrismo a cura dell'Associazione "Circo Mano a Mano" che si terranno fino all'autunno prossimo in contemporanea tra Guspini e Cagliari e che sono finalizzati alla creazione di un gruppo indipendente e stabile; al momento composto dai guspinesi Cristian De Logu, Federico Saba, Mirko Ariu e "allungato" da corsisti e professionisti di altri paesi.
«È rivolto a tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco - dice Federico Saba -, di sperimentare le tecniche di equilibrismo sui trampoli, a chi crede che la tradizione guspinese dei *Cambas de Linna* debba essere mantenuta e valorizzata per la sua caratteristica di *unicità*».

«Il corso di equilibrismo sui trampoli è interamente gratuito grazie al contributo erogato dalla Fondazione Banco di Sardegna - spiega Mirko Ariu - che ha premiato il progetto "Cambas de Linna, portatori di cultura popolare" portato avanti, così come lo stesso corso, dall'Associazione Circo Mano a Mano e dai suoi partner».
Chi desidera provare l'emozione di guardare tutto e tutti dall'alto verso il basso? Potrebbe pure capitare di toccare il cielo con un dito. Di legno. Per info e contatti: *info.corsicambasdelinna@gmail.com*; tel. 328 2771396 – 342 1271528

Francesca Tuveri

La Gazzetta del Medio Campidano 01/05/2015

Aspettative future e conclusioni

Il progetto Is Cambas de Linna – Portatori di una cultura popolare è un piccolo seme di un processo d'identità e di valorizzazione del patrimonio culturale e popolare della comunità guspinese e crediamo sia stato un passo importante nella storia della maschera dei Cambas de Linna. Generando rapporti di rete (networking) tra associazioni e istituzioni del territorio, è riuscito in poco tempo a dar vita a nuove collaborazioni e a fornire nuovi stimoli alla comunità, dimostrando quindi la potenzialità di creare progetti volti a valorizzare i territori attraverso l'arte, conservare la tradizione e valorizzare la cultura popolare e al tempo stesso vivere le opportunità date dalla nostra epoca, ovvero le possibilità di confronto e di conoscenza. Valorizzare un patrimonio che possa quindi viaggiare, confrontarsi e conoscere le diversità del mondo, in un'ottica di co-sviluppo e di crescita.
La nascita di un gruppo guspinese di Cambas de Linna è stato un passo importante nel processo di identità e di valorizzazione culturale della comunità guspinese,coinvolgendo i giovani sia in attività ludico motorie e teatrali, sia in un processo di valorizzazione del patrimonio culturale e popolare
Mira nei suoi prossimi passi a coinvolgere anche i bambini, coinvolgendo così nel processo di consapevolezza le future generazioni.
Alla luce dei risultati ottenuti, dell'atteggiamento positivo delle istituzioni e degli abitanti, del consolidamento avvenuto tra le associazioni partner, si ritiene che il progetto Cambas de Linna possa avere una crescita esponenziale e considerarsi un seme importante che, portato avanti con attenzione e continuità, possa regalare numerosi frutti al territorio guspinese, ponendosi nuovi obiettivi a medio e lungo termine. Tra questi la valorizzazione del carnevale guspinese , che da 25 anni dedica il suo nome ai Cambas de Linna, attraverso il processo di consolidamento della maschera e le sue nuove possibili interazioni: per esempio l'organizzazione di una kermesse di trampolieri di tutto il mondo che possa aprire insieme ai trampolieri autoctoni la sfilata in occasione del carnevale. L'evento richiamerebbe un pubblico numeroso e incrementerebbe l'attenzione comunitaria sul carnevale guspinese, che potrebbe diventare un momento annuale significativo per lo sviluppo economico del territorio.
Inoltre il gruppo ufficiale dei Cambas de Linna, essendo appena nato e formato, ha davanti a sé un percorso di crescita molto lungo e un ventaglio di possibilità a cui pensare. L'associazione Circo Mano a Mano e le associazioni partner, in qualche modo "tutori" del gruppo intendono accompagnarlo in nuove progettualità, mirando in maniera particolare allo scambio di esperienze e al confronto con altre realtà artistiche a livello internazionale, usufruendo di finanziamenti europei e comunitari che possano garantire il confronto dei trampolieri Cambas de Linna con altri gruppi storici di trampolieri, e portare così in tutto il mondo la rappresentanza della Sardegna e di Guspini e al contempo conoscere, apprendere e confrontarsi con antiche e nuove manifestazioni della cultura popolare. Esistono infatti gruppi di trampolieri e maschere storiche che utilizzano lo strumento del trampolo in ogni continente, come per esempio i Moko Jumbies delle isole di Trinidad Tobago o il più vicino gruppo tradizionale di trampolieri della regione di Rioja, Spagna.
Si spera quindi che il progetto Cambas de Linna: Portatori di una cultura popolare possa essere solo l'inizio di un lunghissimo percorso di crescita culturale e sociale del territorio.